

Profumi

I profumi e i colori dell'autunno
Fanno da sfondo
Al nostro divenire
E la luna eterna
Delle notti nere
Testimonierà a Dio
Lo struggimento di un amore
Che distrusse la prefabbricazione
Delle nostre dinamiche infantili.

E per quanto la realtà ci suggeriva
Di divergere
Da un disegno pressante,
Le nostre anime
Indugiavano imperterrite, e irriverenti
A fondersi l'un l'altra
Nell'etere,
Correvano libere dalle catene convenzionali,
Scorazzando nella via lattea bruciavano
Vinte da un amore invincibile!

Forze malvagie,
Prese dall'invidia assassina
Tramavano
Nelle sfere del male
Per tendere un agguato mortale ai divini nostri esseri:
Ma un Dio, contrariato, volle vederci più chiaro
E domandò per noi in assemblea
La salvezza dei puri.

Fu così delicato amore,
Fu così che sfuggimmo alla morte.
Abbracciati e accoccolati
Ora, trascorriamo ore feconde
In bizzarre letture
E ridenti metafore.
Tu a volte giochi a fare l'incomprensibile,
Io, impaurito, mi divincolo per un attimo ...
Ma sempre finiamo per fonderci nell'universo
Di un amore fantastico.

Il tuo orsetto.

Claudio Crastus